

## FORMULARIO DI PROGETTO

### SEZIONE 1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

1.1 Titolo

**P.A.S.S.I. IN AUTONOMIA**

1.2 Acronimo: (facoltativo)

**P.A.S.S.I.: Percorsi ed Azioni a Sostegno e Supporto dell'Indipendenza di soggetti disabili**

### 1.3 Soggetto proponente capofila e partenariato operativo

1.3.1 Denominazione soggetto proponente (capofila di partenariato)

**Società della Salute del Mugello- Via P. Togliatti, 29-50032 Borgo San Lorenzo (FI)**

1.3.2 Forma giuridica del partenariato

ATS

Già costituita

Da costituire

Altra forma di convenzione

Già sottoscritta

Da sottoscrivere

1.3.2.1 Denominazione soggetti partner

1. Arca Cooperativa Sociale a r.l.

2. CO.M.E.S. cooperativa sociale ONLUS

3. Cooperativa Sociale Il Girasole

4. CONVOI S.C.S ONLUS

5. Pianeta Elisa ONLUS

1.3.2.2 Denominazione soggetti sostenitori

1. Associazione Il Delphino Onlus con sede legale a Dicomano

2. Associazione Genitori Contro l'Emarginazione con sede legale a Borgo San Lorenzo

### 1.4 Dati di sintesi del progetto

1.4.1 Abstract:

Il progetto è frutto del percorso di coprogettazione di tutti i partecipanti al tavolo coordinato dalla SdS del Mugello. Il progetto è caratterizzato da un progressivo intensificarsi delle attività, che saranno calibrate sulla base dei progetti individualizzati dei beneficiari degli interventi. Lo stesso prevede la realizzazione di attività in tutti e tre gli ambiti previsti: Ambito A: Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, realizzazione di attività diurne, fine settimana di autonomia abitativa, percorsi settimanali di autonomia abitativa; Ambito B: Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative di tipo residenziale con permanenza di medio-lungo periodo; Ambito C: Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana: realizzazione di laboratori innovativi per l'accrescimento delle competenze, di attività utili ai fini occupazionali e di attività a sostegno delle famiglie.

L'obiettivo principale del progetto è consolidare e potenziare percorsi di autonomia fino ad arrivare a percorsi reali di "Dopo di noi".	
1.4.2 Destinatari del progetto	
I destinatari delle attività progettuali sono persone adulte in carico ai servizi in condizione di disabilità grave certificata ai sensi della L. 104/1992.	
1.4.3 Numero destinatari previsti (persone coinvolte dal progetto)	
<b>63 (Sessantatre)</b>	
1.4.4 avvio del progetto	
<b>01/01/2018</b>	
1.5 Finanziamento	
	Euro
Costo complessivo del progetto	<b>€307.760,93</b>
Finanziamento richiesto	<b>€258.000,00</b>
Cofinanziamento a carico del soggetto attuatore	<b>€49.760,93</b>
Eventuale contributo per spese infrastrutturali	<b>€52.653,90</b>

<b>1.6 Area territoriale</b>
1.6.1 Ambito territoriale in cui ricade il progetto
Comuni della SdS del Mugello: Barberino del Mugello, Borgo San Lorenzo, Scarperia e San Piero, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio e Vicchio.

## SEZIONE 2 – SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 SCHEDE DEI SOGGETTI ATTUATORI

#### 2.1.1 Soggetto proponente (capofila)

##### 2.1.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: Società della Salute del Mugello (SdS Mugello)-Via P. Togliatti, 29-50032 Borgo San Lorenzo (FI)-CF e PIVA 05517830484

natura giuridica: Consorzio Società della Salute di cui alla LRT n. 40/2005 e smi

##### **Dati del rappresentante legale:**

Nome e cognome Roberto Izzo, Presidente

tel.: 055 8451430

fax: 055 8451414

e-mail: sds.mugello@asf.toscana.it

pec: sdsmugello@legalmail.it

##### **Dati del referente del progetto: Ruolo: Direttore SdS e Coordinamento del Progetto**

Nome e cognome Massimo Braganti

tel.: 055 8451430

fax: 055 8451414

e-mail: massimo.braganti@uslcentro.toscana.it

pec: sdsmugello@legalmail.it

##### **Sede Legale:**

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): Via P. Togliatti n. 29-50032 Borgo San Lorenzo (FI)

tel.: 055 8451430

fax: 055 8451414

e-mail: sds.mugello@asf.toscana.it

PEC: sdsmugello@legalmail.it

##### 2.1.1.2 Ruolo e attività del proponente nel progetto

La Società della Salute del Mugello si è subito attivata per realizzare un progetto come richiesto dall'Avviso Regionale, e successivamente alla presentazione delle candidature a partner ed a sostenitore ha favorito il più ampio coinvolgimento della società civile ed in particolare degli enti del terzo settore che già svolgono attività per persone gravemente disabili e delle associazioni composte dalle famiglie dei futuri beneficiari delle azioni.

La costituzione di un partenariato abbastanza ampio per il bacino nel quale opera la SdS e l'efficacia dell'analisi del contesto e dei bisogni deriva anche da una operazione condotta a monte del presente procedimento dalla SdS stessa, insieme alle varie rappresentanze associative e del privato sociale, e consiste in un recente percorso avviato per valutare l'eventuale possibilità di costituzione di una Fondazione 'DopoDiNoi'. Dopo la presentazione e l'avvio del progetto il ruolo della SdS sarà quello di coordinare il partenariato e le azioni di monitoraggio, garantendo il costante coinvolgimento dei soggetti sostenitori, indispensabili per avere sempre presente il punto di vista delle famiglie. La SdS avrà inoltre un ruolo di stimolo all'integrazione, già presente nel percorso di coprogettazione, favorendo il più ampio allargamento della rete.

### 2.1.1.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio

- La SdS garantisce sostegno alle persone disabili attraverso diverse azioni che le accompagnano durante l'intero arco di vita. A titolo esemplificativo:
- Servizio di Educativa scolastica per alunni disabili, ad integrazione ed in sinergia con gli Istituti Comprensivi, per garantire quanto più possibile la permanenza a scuola dei soggetti in giovane età
- Servizio di Educativa e assistenza domiciliare, anche per facilitare la permanenza al proprio domicilio
- Contributi di cui al progetto regionale Vita Indipendente
- Contributi di cui al progetto regionale Gravissime Disabilità
- Trasporti sociali verso strutture per le persone che frequentano centri diurni fuori dal territorio SdS
- Inserimenti in RSD e Comunità Alloggio, con compartecipazione alle rette
- Gestione, attraverso appalti a Cooperative, di n. 3 centri diurni di socializzazione ubicati nel territorio di competenza per persone disabili fino ai 64 anni
- Contributi di cui al progetto regionale ADA (Adattamento Domestico Autonomia personale)
- Inserimenti socio-lavorativi per persone con handicap psico-fisico
- Progetto ALI, su fondo FSE, per inserimenti terapeutici di soggetti disabili
- Progetto Sperimentale autorizzato dalla Regione Toscana** (DGRT 594/2014) con attivazione di un appartamento/vacanza a Marradi (La Mongolfiera), poi confluito nel progetto ministeriale seguente
- Progetto Ministeriale Vita Indipendente** (Decreto Dirigenziale n. 276/2016), che ha avuto avvio nel marzo 2017, destinato a proseguire per un anno. Prevede la realizzazione di co-housing fino a 4 persone (delle quali al momento n. 2 inserite), a fronte di un importo complessivo di €82.500,00 compreso il cofinanziamento della Coop CO.M.E.S. che lo gestisce in Convenzione con la SdS

### 2.1.3 Soggetto partner

#### 2.1.3.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

**Arca Cooperativa Sociale a r.l.**

natura giuridica:

**Società Cooperativa a Responsabilità Limitata**

Partita IVA/ Codice Fiscale

**03382330482**

#### **Dati del rappresentante legale:**

Nome e cognome **Massimo Muratori**

tel.: **055-6507011**

fax: **055-691575**

e-mail: **presidenza@arcacoop.it**

pec: **arcacoop.presidenza@legalmail.it**

#### **Dati del referente del progetto:**

Nome e cognome **Marco Parisi**

tel.: **055-6507011**

fax: **055-691575**

e-mail: **m.parisi@arcacoop.it**

pec: **arcacoop.progettazione@pec.it**

**ruolo: Direttore Area Sociale Arca**

#### **Sede Legale:**

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): **via Aretina 265, Firenze, 50136**

tel.: **055-6507011**

fax: **055-691575**

e-mail: **info@arcacoop.it**

PEC: **arcacoop.segretria@pec.it**

#### 2.1.3.2 Ruolo e attività nel progetto

Realizzazione attività relative all'Ambito A - azioni A01-A03-A04 Denominate "Primi Passi – "Verso Casa" e "Le Chiavi di Casa". Arca metterà a disposizione le seguenti professionalità:

- **Coordinatore Tecnico Organizzativo:** il coordinatore Area Mugello ha una conoscenza approfondita di tutte le attività previste nel territorio di riferimento, è membro stabile della Consulta del Terzo Settore della SDS Mugello, Tavolo Area Disabilità e Non Autosufficienza. Rispetto ai gruppi di lavoro coordinerà tecnicamente gli interventi, predisponendo i turni ed i piani di lavoro del personale coinvolto. Svolgerà inoltre una supervisione rispetto alle attività svolte. Parteciperà ai momenti di verifica del Progetto.

- **Educatore Professionale:** Organizzazione delle attività di gruppo previste dal progetto, partecipazione alla stesura del progetto individuale relativo al Dopo Di Noi e verifica dei risultati, realizzazione delle singole attività educative, affiancamento individuale e di gruppo, mantenimento dei rapporti con le famiglie e con i servizi invianti, stesura di osservazioni e report.

- **Educatore/Animatore:** realizzazione delle attività educative ed animative, realizzazione delle attività sul territorio, partecipazione alla stesura del progetto individuale e verifica dei risultati, realizzazione delle singole attività educative, affiancamento individuale e di gruppo, mantenimento dei rapporti con le famiglie e con i servizi invianti, stesura di osservazioni e report.

-**Oss/Adb:** Gli operatori offriranno supporto ai partecipanti con limitata autonomia, supportandoli per il mantenimento/potenziamento delle autonomie in relazione a: cura dell'igiene personale; svolgimento delle funzioni quotidiane e domestiche; mantenimento, recupero e sviluppo delle emergenti capacità psico-fisiche.

#### 2.1.3.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio

**Progetti affini Ambito A: 1) Percorsi di accrescimento dell'autonomia per adulti disabili - Zona Fiorentina Sud-Est dal 2010 a oggi:** Arca è partner e socio sostenitore della Fondazione Nuovi Giorni con la quale realizza i progetti: "Crescere insieme", primo approccio alla residenza lontano dalla famiglia e all'interazione di gruppo per periodi brevi e "Abitare insieme", periodi di coabitazione più lunghi con maggiore interazione all'interno dei gruppi. Fondi della Fondazione, sostenuta dai 14 Comuni che compongono la Zona. **2) Progetto Le Chiavi di Casa dal 2006:** Progetto rivolto agli utenti disabili del Centro di Socializzazione di Tavarnuzze-Impruneta (FI) che prevede un percorso di vita indipendente a casa propria, mettendo insieme un gruppo di 3-5 persone e l'abitazione di una delle famiglie. Fondi ASL e compartecipazione delle famiglie. **3) Servizio di abitare supportato CSM Montecatini dal 2012 ad oggi,** Il servizio gestito da Arca supporta una "Rete di nuclei abitativi di convivenza": appartamenti ad uso di civile abitazione dislocati nel territorio della VdN in cui coabitano due o più utenti con un grado di autonomia tale da necessitare di un basso livello di supporto. Fondi SdS Valdnievole.

<b>2.1.3 Soggetto partner</b>	
2.1.3.1 Dati identificativi	
denominazione e ragione sociale: <b>CO.M.E.S. cooperativa sociale ONLUS</b> natura giuridica: <b>cooperativa sociale</b> Partita IVA/ Codice Fiscale <b>P.IVA: 03441380486 C.Fiscale: 90000790486</b>	
Dati del rappresentante legale: Nome e cognome <b>Angelo Filipponi</b> tel.: <b>0558042137/097</b> fax: <b>0558042051</b> e-mail: <b>angelo@comes.marradi.it</b> pec: <b>comes@legalmail.it</b>	
<b>Dati del referente del progetto:</b> Nome e cognome: <b>Riccarda Rossi</b> tel.: <b>0558042137/097</b> fax: <b>0558042051</b> e-mail: <b>comes@comes.marradi.it</b> pec: <b>comes@legalmail.it</b>	<b>ruolo: Direttore e Coordinatore</b>
<b>Sede Legale:</b> indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): <b>Piazza Scalelle 8 50034 Marradi (FI)</b> tel.: <b>0558042137/097</b> fax: <b>0558042051</b> e-mail: <b>comes@comes.marradi.it</b> pec: <b>comes@legalmail.it</b>	
2.1.3.2 Ruolo e attività nel progetto	
La cooperativa CO.M.E.S. è partner del progetto, impegnato in azioni sia nell'ambito di intervento A che nell'ambito B. Ha partecipato direttamente alle attività di coprogettazione, in collaborazione con la Società della Salute Mugello, con gli altri partner del progetto e con i due soggetti sostenitori. Per quanto riguarda l'attuazione del progetto, CO.M.E.S. si impegna a realizzare nell'ambito A 2 tipologie di azioni rivolte ai beneficiari del progetto: "Prove di volo", cicli di giornate finalizzate all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico; "Primo volo", periodi di un mese di esperienze fuori dal nucleo di origine per il consolidamento dell'autonomia e dell'indipendenza. Per quanto riguarda l'ambito B, la cooperativa intende realizzare una esperienza abitativa con livelli medio-alti di supporto del personale, quale consolidamento del cohousing fra disabili supportato da personale assistenziale ed educativo, avviato in maniera sperimentale a maggio 2017. CO.M.E.S. parteciperà inoltre al gruppo coordinamento complessivo del progetto, oltre che agli incontri di monitoraggio e verifica istituiti dalla Società della Salute Mugello, capofila del progetto.	
2.1.3.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio	
<b>Progetti Affini AMBITO A: Progetto "La Mongolfiera":</b> La sperimentazione, approvata con DGRT 401/2015, si è svolta nel macro-ambito di attività "Interventi per la integrazione socio-sanitaria delle persone disabili" ed utilizzata, in questa fase, per la sperimentazione di percorsi di autonomia individuale temporanei, oltre che momenti di sollievo per i familiari realizzati attraverso periodi brevi di esperienze fuori dal nucleo familiare. <b>Progetti affini AMBITO B: Progetto</b>	

**“Autonomia condivisa”**: attivo da settembre 2012, il progetto prevede la coabitazione tra due persone ( un disabile adulto ed un ex tossicodipendente con invalidità) che sono coetanee ed accomunate da buone capacità nel custodire il proprio ambiente di vita, discreta autonomia organizzativa e discreta propensione alla relazione interpersonale. **Progetto “La Mongolfiera”** struttura progettata e costruita da CO.M.E.S. per accogliere persone disabili adulte prive di una rete familiare di supporto o per le quali non è possibile restare presso il proprio nucleo familiare di origine. Il servizio è gestito da CO.M.E.S. in convenzione con la Società della Salute Mugello ed è sostenuto da un finanziamento ottenuto nell'ambito Bando Ministeriale Vita Indipendente 2016.

### **2.1.3 Soggetto partner**

#### **2.1.3.1 Dati identificativi**

denominazione e ragione sociale:

**CONVOI S.C.S ONLUS**

natura giuridica:

**COOPERATIVA SOCIALE**

Partita IVA/ Codice Fiscale P.I.

**02313960482**

Dati del rappresentante legale:

Nome e cognome **MAURIZIO ROSSI**

tel.: **055-4484344**

e-mail: **m.rossi@convoi.coop**

pec: **convoi@pec.confcooperative.it**

Dati del referente del progetto:

ruolo: **Coordinatore**

Nome e cognome **Matteo Tagliaferri**

tel.: **3351993166**

e-mail: **m.tagliaferri@convoi.coop**

pec: **convoi@pec.confcooperative.it**

**Sede Legale:**

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): **Via Giotto 22, 50019 Sesto Fiorentino (FI)**

tel.: **0554484344**

Fax **055/4484807**

e-mail: **info@convoi.coop**

#### **2.1.3.2 Ruolo e attività nel progetto**

La cooperativa Convoi gestirà un percorso laboratoriale nell'ambito C. Questo percorso consiste nell'attivazione di un laboratorio socio occupazionale nello stabilimento produttivo ART1 dove Convoi ha una attività produttiva di assemblaggio conto terzi dove si inseriscono anche persone svantaggiate. Il laboratorio ha il fine ultimo di far lavorare i partecipanti sulla percezione delle proprie abilità anche sul piano spiccatamente produttivo al fine di poter calibrare bene le scelte future sul tema dell'occupazione. Di fondamentale importanza sarà anche quello di creare, intorno al laboratorio, una rete di partner che possa aiutare a dare un respiro nel tempo a questa esperienza: centro per l'impiego e aziende partner.

L'equipe stenderà il programma settimanale delle attività, modulando la proporzione tra attività occupazionali e socio-educative, a seconda delle abilità del gruppo.

#### **2.1.3.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio**

**1)PROGETTO AAA:** attivo dal 2012 finanziato dalla SdS Zona Fiorentina Nord Ovest e dal Comune di Sesto Fiorentino per gli studenti degli istituti superiori con disabilità è volto a favorire

politiche di inclusione sociale e a sostenere percorsi finalizzati allo sviluppo dell'autonomia attraverso una sperimentazione concreta nel mondo del lavoro 2) **Tempi Moderni**: attivo dal 2012 proposto nell'ambito del programma di iniziative di Fare Squadra, sostenuto dalla SdS Zona Fiorentina Nord-Ovest, realizzato con l'associazione COALA e con la collaborazione dell'azienda locale Tessitura Toscana Telerie si rivolge ai ragazzi dell'associazione Coala e a persone in età lavorativa appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro, per i quali esiste un progetto di intervento e/o una presa in carico da parte Servizi socio-assistenziali. Il progetto prevede l'attivazione di diversi percorsi individualizzati di accompagnamento ed avvicinamento al mondo del lavoro, finalizzati a sviluppare e consolidare competenze tecniche e identità sociale di ciascun destinatario favorendone l'accesso sia al mercato del lavoro che al contesto sociale di riferimento.

### 2.1.3 Soggetto partner

#### 2.1.3.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

**Cooperativa Sociale Il Girasole**

natura giuridica:

**Onlus**

Partita IVA/ Codice Fiscale

**04991520489**

Dati del rappresentante legale:

Nome e cognome **Claudio Giannini**

tel.: **055/74.04.62**

fax: **055/4377562**

e-mail: **presidenza@coopilgirasole.it - segreteria@coopilgirasole.it**

Dati del referente del progetto: ruolo: **Vice Presidente e Referente area disabilità**

Nome e cognome **Marilena Modesti**

tel.: **348.26.56.102 - 055/740462**

fax: **055/4377562**

e-mail: **\_\_marilena@coopilgirasole.it**

pec: **amministrazione@pec.coopilgirasole.it**

**Sede Legale:**

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): **via Valdipesa,4 – 50127 Firenze**

tel.: **055/740462**

fax: **055/4377562**

e-mail: **segreteria@coopilgirasole.it**

PEC: **amministrazione@pec.coopilgirasole.it**

#### 2.1.3.2 Ruolo e attività nel progetto

La Cooperativa Sociale Il Girasole avrà un ruolo d'intervento in ambito C e si avvarrà di figure professionali come una psicologa/psicoterapeuta, un coordinatore facilitatore dei processi di rete con i servizi sociali e le associazioni e/o cooperative attive sul territorio e un consulente legale.

L'azione progettuale avrà come obiettivo quello di utilizzare la figura dello psicologo per svolgere un ciclo di d'incontri a tema, nell'arco del triennio, con le famiglie di utenti disabili. Questa stessa figura professionale sarà di supporto ad un coordinatore e avranno il ruolo di facilitare i processi di connessione in rete tra i servizi sociali territoriali e le famiglie, tra le famiglie e gli enti profit e non del Mugello. Verrà poi realizzato, sempre con le famiglie e in collaborazione con i servizi, con la guida di un avvocato, una serie di incontri di natura tecnico legale, per affrontare il tema del Durante e Dopo di noi.



### 2.1.3.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio

La cooperativa Il Girasole ha svolto e svolge attualmente workshop a tema con le famiglie sia per l'Associazione Cui i Ragazzi del sole che con l'Associazione Sindrome di Williams, progetti finanziati con fondi richiesti dalle Associazioni tramite bandi.

La cooperativa si avvale di una psicologa supervisore delle linee guida educative e di supporto agli utenti e alle loro famiglie. La figura dello psicologo /psicoterapeuta è impiegata nello Sportello **SPAZIO ASCOLTO** che accoglie famiglie e utenti disabili per percorsi di sostegno e consulenza; inoltre, ha un'esperienza pluriennale, sul territorio dell'area fiorentina nord ovest, nel campo della disabilità e svolge servizi di consulenza per l'autonomia abitativa, in collaborazione con l'Associazione di familiari di Scandicci.

La cooperativa è socia della Fondazione **ORA CON NOI** con la quale svolge attività di consulenza alle famiglie e si occupa di servizi di accompagnamento all'autonomia abitativa come il **progetto su Firenze-CASA AMICA**.

### 2.1.3 Soggetto partner

#### 2.1.3.1 Dati identificativi

**Denominazione e ragione sociale:**

Pianeta Elisa ONLUS, sede legale, Via de Sanctis, 27, Firenze; sede operativa, presso Il Borgo di Elisa, centro di riabilitazione e di socializzazione, Via di Faltona, Loc. Larciano, Borgo S. Lorenzo. Partita IVA / Codice Fiscale 94074070486

**Natura giuridica:**

Associazione di Volontariato, Onlus

**Referente:**

Gianna Banci, tel. 0558456975, cell. 3483348892, fax. 0558468235, email: gianna.banci@pianetaelisa.it - www.pianetaelisa.it

**Dati del rappresentante legale:**

Nome e cognome Gianna Ormi Banci

tel.: 0558456975

fax: 0558468235

e-mail: gianna.banci@pianetaelisa.it

pec: amministrazione@pec.pianetaelisa.it

**Dati del referente del progetto:**

Nome e cognome Raffaele Pennoni

tel.: 3911513547

fax: 0558468235

e-mail: raffaelepennoni@gmail.com

pec: raffaele.pennoni.855@psypec.it

**ruolo:** Consulente

**Sede Legale:**

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): via de Sanctis, 27, Firenze 50136 (lo stesso del legale rappresentante)

tel.: 3911513547

fax: 0558468235

e-mail: gianna.banci@pianetaelisa.it

PEC: amministrazione@pec.pianetaelisa.it

### 2.1.3.2 Ruolo e attività nel progetto

Progettazione, coordinamento e realizzazione attività di ortoterapia per persone con disabilità presso la struttura Borgo di Elisa (Codice attività C01).

### 2.1.3.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio

Progetto Orti Accessibili, cofinanziato dalla Fondazione CR Firenze (2017), iniziativa realizzata Da Pianeta Elisa Onlus (ente capofila) in partnership con Associazione Famiglie Portatori di Handicap A.FA.P.H. Onlus di Massa, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti UICI Firenze, Istituto Scolastico Superiore Chino Chini di Borgo San Lorenzo. Soggetto coinvolti:

- n. 30 persone disabili adulti
- n. 30 famiglie
- n. 100 studenti con disabilità (di cui 73 del Mugello)

## SEZIONE 3 – OBIETTIVI, AZIONI DI SISTEMA NON FINANZIABILI, MONITORAGGIO E SOSTENIBILITA'

### 3.1 Obiettivi generali del progetto

Il progetto si pone come finalità generale la promozione di situazioni esperienziali volte al raggiungimento di una vita indipendente calibrata sulle reali potenzialità di ciascuna persona coinvolta. L'elemento fondamentale del progetto è rappresentato dall'offerta di opportunità in ambiti diversificati mediante azioni che coinvolgono aspetti essenziali della vita: l'abitare, il tempo libero, il lavoro, il sostegno alle famiglie.

Il comune denominatore che unifica le esperienze è rappresentato dalla centralità della persona, con una attenzione particolare al progetto individualizzato.

### 3.2 Struttura e logica progettuale.

Come precedentemente accennato tutte le azioni progettuali proposte coinvolgono aspetti essenziali della vita di ognuno, fondamentali per la creazione di reali percorsi di autonomia. Il Progetto si apre quindi con la possibilità di attivare percorsi di conoscenza e composizione dei futuri gruppi appartamento. Verranno realizzate attività di socializzazione e di tempo libero anche all'interno di uno degli appartamenti messi a disposizione per la realizzazione dei percorsi più duraturi di autonomia. La sperimentazione diurna di contesti dell'abitare sfocerà successivamente nella realizzazione di percorsi più o meno lunghi di coabitazione del gruppo appartamento (week-end e settimane consecutive di autonomia abitativa). Le attività di autonomia dell'Ambito A saranno realizzate contemporaneamente in Basso Mugello ed in Alto Mugello. Il Progetto prevede la realizzazione di un primo percorso di reale autonomia abitativa all'interno dell'Ambito B. Contemporaneamente i destinatari degli interventi potranno beneficiare di laboratori di ortovivaismo per l'accrescimento delle autonomie, laboratori di formazione professionale di consolidamento delle potenzialità occupazionali e percorsi di sostegno psicologico o professionale (ad esempio con un avvocato) per accompagnare le famiglie nel percorso del Dopo di Noi.

## 3. 3 AZIONI DI SISTEMA NON FINANZIABILI

### 3.3.1 Descrizione del percorso di valutazione multidimensionale degli aspiranti beneficiari

Nel presente progetto, l'impianto di valutazione multidimensionale degli aspiranti beneficiari si realizza attraverso un'analisi sui possibili fruitori del progetto del "Dopo di Noi" svolta dagli operatori che da anni si occupano a vario titolo di disabilità; sono stati interpellati gli Assistenti Sociali e gli Educatori che seguono i ragazzi nei vari centri diurni, case famiglia e strutture residenziali presenti nella zona e, per l'analisi del contesto, sono state analizzate le banche dati sui disabili gravi che hanno un servizio di assistenza domiciliare diretta o indiretta e che usufruiscono del progetto di vita indipendente regionale ed HCP. Sono state attivate procedure di consultazione, incontri informativi e partecipativi di analisi e confronto anche con i vari rappresentanti delle associazioni presenti nella Zona SdS Mugello, ed anche con i vari Tavoli tematici, Consulta e Comitato di Partecipazione, organismi dove afferiscono tutte le associazioni ed il privato sociale e la società civile.

Nella zona Mugello è già presente un percorso valutativo a livello di zona-distretto rappresentato dall'UVH unità di valutazione dell'handicap costituita da un Medico di distretto di attività sanitaria di Comunità, da un Infermiere Professionale e da un Assistente Sociale ed all'occorrenza varie figure di specialisti come il neurologo/fisiatra, lo psichiatra e l'educatore professionale. Compito della UVH zonale è definire i ruoli degli operatori nella presa in carico e nei percorsi dei portatori di handicap, analizzare le situazioni complesse ed assegnare le competenze sul caso attraverso lo strumento del case-management, il quale elabora i bisogni e definisce, insieme alla persona, il progetto di vita, che viene riportato in un fascicolo che accompagna la persona nell'arco di vita (progetto personalizzato). Lo stesso effettua il monitoraggio e la verifica del percorso. I criteri e gli

strumenti di valutazione che vengono utilizzati hanno come denominatore obiettivi afferenti ai “diritti”, alle “capacità/abilità” ed ai “funzionamenti.” I diritti ci indicano cosa una persona deve avere e la possibilità di fare ed il dovere di fare; nelle capacità/abilità si osserva cosa una persona è in grado di poter fare.

### **3.3.2 Descrizione dettagliata delle modalità di definizione del Progetto di vita personalizzato**

#### 3.3.2.1 Modalità di definizione del progetto di vita personalizzato

L'attivazione dei percorsi si basa dunque su progetti personalizzati definiti ai sensi dell'art.14 L. 328/2000, a seguito di valutazione multidimensionale della persona, effettuata in maniera integrata tra i servizi sanitari, socio-sanitari e sociali integrati. L'equipe multidimensionale e multi professionale (UVH) valuta la persona attraverso la documentazione prodotta e l'ascolto delle storie di vita e definisce il profilo funzionale su più assi multidimensionali (secondo la prospettiva ICF), centrando l'attenzione sull'interazione tra persona ed ambiente. I profili di funzionamento (suddivisi in dimensioni specifiche) orientano gli operatori attraverso un modello di isogravità utilizzato per la valutazione della non autosufficienza e dai profili di funzionamento deriva il progetto di vita personalizzato. Per una migliore compliance i profili di funzionamento della persona vengono incrociati con le reali aspettative, capacità, bisogni, sostegni individuali, possibilità attuative anche sperimentali, attraverso un'analisi dell'ambiente e della salute, studio/lavoro, della rete familiare/amicale e parentale, e del tempo libero. Per le modalità di definizione della valutazione multidimensionale tra gli strumenti utilizzati ci sono le scale delle ADL; IADL, sistema di classificazione ICF orientato all'autonomia, ed in merito alle diverse dimensioni della persona si prendono in considerazione le seguenti aree: cura della propria persona; mobilità; comunicazione e altre attività cognitive, attività strumentali e relazionali per la vita quotidiana, valutazione della qualità di vita. In caso di persone che necessitano di elevate intensità di sostegno alla vita autonoma all'interno del progetto “Dopo di noi” ci sarà una valutazione multiprofessionale che tenga conto di tali bisogni e prestazioni elevate e queste devono essere descritte dettagliatamente nel progetto.

Il progetto personalizzato, di durata pluriennale, è costituito sulla base della valutazione multiprofessionale e multidisciplinare (UVH) che tiene conto sia delle abilità e capacità residue della persona sia le sue aspettative/motivazioni e desideri, in tutte le dimensioni della vita quotidiana. Il progetto personalizzato ha come obiettivo il consolidamento e rafforzamento, per la persona beneficiaria, di una vita in un contesto diverso da quello familiare ed è per questo che il progetto deve tener conto del continuum temporale tra le diverse fasi che caratterizzano il percorso di vita verso l'autonomia. Nel progetto personalizzato devono essere dettagliati i vari supporti e sostegni, formali ed informali e le risorse necessarie alla realizzazione del percorso programmato, declinando gli obiettivi ove possibile anche in ogni singola fase. Sarà cura dell'ente erogatore garantire le figure, i servizi e le risorse professionali idonee, d'intesa con i partner, tenendo salvi anche i livelli essenziali di assistenza a gli altri interventi di cura e sostegno previsti dalla legislazione vigente in favore delle persone con disabilità.

#### 3.3.2.2 Modalità di partecipazione alla definizione dei bisogni, all'analisi delle aspirazioni e alla definizione del progetto personalizzato, del diretto interessato, della famiglia o di chi ne tutela gli interessi

Il progetto di vita garantisce alla persona la possibilità della piena ed effettiva partecipazione nell'affrontare la progettualità di autonomia che sia inclusivo e che sviluppi il protagonismo del singolo, affinché possa scegliere tra più opzioni quella più adatta alla propria situazione personale. La domanda di accesso per la valutazione e la definizione del progetto personalizzato, ai sensi dell'Art 14 della legge 328/2000 deve essere presentata, dalla persona interessata e, laddove ciò non sia possibile, dai genitori o tutor o amministratori di sostegno e/o rappresentanti legali. Nella zona SdS Mugello la domanda può essere presentata al Pua, ai Punti Insieme o alla Assistente Sociale di riferimento. Il progetto Dopo di Noi promuove la realizzazione di progetti vita che prevedono un'autonomia anche abitativa e una sempre maggiore qualità di vita per le persone con disabilità

grave in funzione di una piena inclusione, aggiungendo nuove possibilità nel panorama locale.

### 3.3.2.3 Modalità di definizione del budget di progetto e di identificazione del case manager, nonché del suo ruolo

L'équipe multidisciplinare dovrà predisporre un "budget di progetto", che sarà contenuto all'interno del progetto personalizzato individualizzato, che definirà, sia quantitativamente che qualitativamente, le risorse economiche, strumentali, professionali e umane atte a garantire la piena fruibilità dei sostegni indicati per qualità, quantità ed intensità del progetto. La figura del case manager ha il compito di sostenere la persona nel governo complessivo del progetto di vita, nonché quello di facilitare e verificare la concreta esigibilità dei sostegni progettati. Il case-manager viene individuato in fase di stesura del progetto in sede di UVH Unita di valutazione, tra le figure più adatte ad accompagnare la persona disabile in un percorso di autonomia, consapevolezza e autodeterminazione, in relazione all'ambiente di vita, per migliorarne l'inclusione e la qualità di vita. Possono essere individuati come figure di case manager sia operatori del servizio pubblico che personale dell'ente gestore titolare, che operatori partner.

### 3.3.2.4 Modalità di definizione della rivalutazione periodica e del monitoraggio del progetto di vita e descrizione del ruolo del diretto interessato nel percorso di monitoraggio

La rivalutazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del progetto individualizzato "Dopo di Noi" avviene almeno 3 volte l'anno (ogni 4 mesi). Se necessario ci saranno più incontri, tutti a cura dall'équipe UVH zonale, con la partecipazione del beneficiario del progetto, del case manager e di tutti gli operatori pubblici e privati coinvolti.

## **3. 4 Individuazione dei beneficiari**

### 3.4.1 Descrizione delle modalità di selezione dei beneficiari in conformità con la L. 112/2016 e con il DM 23 novembre 2016.

L'accesso al fondo Dopo di Noi è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, in base alla necessità di maggior urgenza. L'eventuale valutazione di priorità e la conseguente definizione della graduatoria per l'accesso alla misura è effettuata dall'ufficio di piano o di direzione della SdS in virtù della valutazione multidimensionale (UVH). Gli elementi di inclusione nella modalità di selezione sono:

- 1) persone residenti nella zona SdS Mugello in età tra i 18 e 64 anni con riconoscimento della disabilità grave, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92 e che non sia determinata dal naturale invecchiamento o patologie connesse alla senilità;
- 2) richiesta specifica di valutazione multidimensionale e stesura progetto di vita personalizzato redatto secondo le modalità dell'UVH zonale.

Gli elementi di priorità (criteri in caso di creazione di un eventuale graduatoria) sono ordinati come segue:

- 1) persona sola o priva di assistenza e sostegno familiare e/o parentale
- 2) dimissione da struttura residenziale
- 3) età 18-40 anni
- 4) possibilità di mantenere il disabile nel proprio contesto

A parità di situazione si fa riferimento al valore ISEE ordinario

Elementi di esclusione saranno conseguenti al fatto che i beneficiari non devono presentare comportamenti auto/etero-aggressivi, ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale che richiedano una protezione elevata.

Nel progetto di vita autonoma si prevede di intervenire, e dunque di prendere in carico, non solo quando già mancano i genitori, ma anche quando gli stessi, pur presenti, non possono provvedere o non sono in grado di fornire adeguato sostegno e supporto, nonché in vista del futuro venir meno di questo supporto.

### 3.4.2 Indicare come influisce la valutazione della capacità economica personale e familiare nella

identificazione dei beneficiari e nella definizione del progetto personalizzato.

L'entità dei sostegni economici personali dei singoli richiedenti e beneficiari del progetto sarà stabilita, in questa prima fase, a prescindere dall'ISEE, sebbene tale strumento sia richiesto per l'accesso alla valutazione e la definizione delle possibilità economiche della famiglia. Sempre nella fase di sperimentazione del progetto, sarà richiesta una compartecipazione simbolica uguale per tutti, a seconda delle attività che ognuno frequenterà, che possa essere comunque un elemento di responsabilizzazione alla partecipazione alle stesse.

### **3.5 Costruzione della rete territoriale**

#### **3.5.1 Definizione della rete con gli attori istituzionali (scuola, centri per l'impiego, servizi sociali e sanitari)**

RETE è la parola più usata in questo tipo di progetto che, per sua natura, nasce appunto sulla base di una rete. Obiettivo dell'equipe è però quella di allargare il più possibile i rapporti e le interazioni con i servizi esistenti, affinché le possibilità offerte da tale proposta si aprano, arrivando a generare sistema. Partendo dalla scuola, possiamo dire che risulta determinante – anche solo a livello informativo – partecipare il progetto a tale fondamentale istituzione, perché il Dopo-di-noi si costruisce durante-noi, e non è mai troppo presto per creare cultura. La collaborazione delle scuole è garantita dal servizio di educativa che la SdS offre agli studenti disabili, mettendo loro a disposizione diverse ore a supporto di bambini e ragazzi, con lo scopo di facilitarne l'integrazione e promuoverne la consapevolezza delle loro capacità.

Con i centri per l'Impiego è già attiva una sinergia che deriva da protocolli specifici fra gli stessi e le Aziende sanitarie (GOTZ), già operanti da tempo. L'efficacia del rapporto con il centro per l'Impiego è stata recentemente testata con l'attivazione del progetto S.I.A. (Sostegno all'Inclusione Attiva), per la presa in carico di soggetti e famiglie che usufruiscono dell'omonimo beneficio, consistente in una carta acquisti messa a disposizione da INPS. Poiché molti dei beneficiari di tale sostegno sono persone disabili, il Centro per l'Impiego può essere un punto di riferimento importante, anche per l'avvio delle persone individuate dal progetto verso laboratori specifici previsti dallo stesso.

I servizi sociali sono stati inclusi nel progetto fin dall'inizio, nella consapevolezza che buona parte dei risultati dello stesso dipendono dalla conoscenza e dal coinvolgimento di questi ultimi. Gli utenti, infatti, devono essere in carico ai servizi sociali, e l'informazione a 360° ed il loro apporto sono fondamentali per presentare al pubblico ed ai singoli la più ampia gamma di possibilità, e per costruire rete. I nostri servizi sociali hanno quindi partecipato alla fase di coprogettazione, collaborando anche alla individuazione del numero presunto e della tipologia di utenti da coinvolgere nelle varie attività, e saranno l'elemento cardine per l'avvio e la prosecuzione delle azioni.

#### **3.5.2 Descrizione delle sinergie con i soggetti sostenitori nonché con gli altri attori del no profit e del privato sociale**

Come previsto dal Documento di Sintesi, i sostenitori si sono impegnati a seguire il progetto nelle sue diverse fasi di attivazione, ed in particolare:

- partecipazione a gruppi di lavoro anche specifici per tematica che potranno attivarsi
- attività di informazione e promozione degli interventi e dei servizi previsti dallo stesso per i beneficiari e le loro famiglie in seno alla propria associazione e laddove possibile anche all'esterno
- messa a disposizione dei propri locali per eventuali incontri con i soci da parte di professionisti del progetto, in sinergia con i propri collaboratori
- partecipazione alle attività di monitoraggio, indicato come trimestrale, insieme ai partner, delle varie attività del progetto, evidenziandone le criticità ed impegnandosi a trovare ogni soluzione in modo concordato
- contribuire alla creazione di una rete di servizi, pubblici e privati, per rendere più efficaci le azioni di zona dirette alle persone disabili, ed in particolare a promuoverne l'indipendenza e garantire loro

possibilità di scelta e di vita autonoma.

E' prevista inoltre integrazione con gli altri servizi del panorama zonale, anche attraverso condivisioni nell'ambito di incontri degli Organismi di Partecipazione.

### 3.6 Descrivere il processo di monitoraggio del progetto

Il monitoraggio del progetto avverrà secondo quanto stabilito dall'art. 19 dell'Avviso pubblico regionale in risposta al quale viene presentato, e mirerà alla rilevazione semestrale delle attività svolte e delle risorse impiegate. L'impegno del partenariato alla rilevazione puntuale dei dati ed alla loro trasmissione all'Ente capofila nei termini previsti sarà circostanziato ed evidenziato nella Convenzione che, a progetto approvato, sarà stipulata fra i partner.

Oltre al rispetto formale delle regole del monitoraggio, saranno organizzati momenti più frequenti per incontri fra gli enti coinvolti ed i servizi, per un monitoraggio più mirato ed approfondito rispetto alle varie azioni. Questo per testare frequentemente l'avanzamento del progetto, per individuarne i punti di forza e di criticità, e per pensare a correttivi per superare questi ultimi. Per meglio organizzare gli incontri di monitoraggio potrà essere redatto un breve e funzionale regolamento condiviso fra i partner.

### 3.7 Sostenibilità futura del progetto

La sostenibilità futura del progetto è un elemento da prendere subito in considerazione da parte dell'ente pubblico, dei partner privati e dei sostenitori. I partecipanti si sono molto impegnati nel produrre un progetto realizzabile nei fatti, dai quali poi non si potrà – fortunatamente – tornare indietro. Il nostro territorio è infatti 'vergine' sui temi del DopoDiNoi, avendo fino ad oggi soltanto sperimentato un'abitazione posta nell'Alto Mugello, e pertanto frequentata da utenti ivi residenti. Accettando questa sfida ci si mette alla prova per allargare le opportunità sul territorio a macchia d'olio. Una delle prime considerazioni fatte è relativa alla possibilità di compartecipazione da parte degli utenti. Per il momento si è pensato ad una compartecipazione simbolica ed omogenea per i vari servizi, da introitare direttamente da ogni organizzatore nelle forme di legge, e da valorizzare come cofinanziamento, come segue:

-attività laboratoriali: €2,5 al giorno o frazione di giorno

-attività di un fine settimana: €15,00

-attività di una settimana: €30,00

-attività di un mese o più: €150,00 al mese

Successivamente, in particolare per le azioni di più lunga durata, possono essere individuate forme di compartecipazione specifiche su base ISEE, nel rispetto dei criteri di equità e trasparenza. Questo renderà possibile un maggiore sostegno del progetto, insieme alla capacità di intercettare ulteriori finanziamenti regionali, statali o europei finalizzati a questa tipologia di attività.

In ultimo, il progetto sarà per il Mugello il primo vero momento di sperimentazione del DopoDiNoi, sperimentazione che potrà portare a concretizzare una Fondazione, la cui *mission* sia anche il reperimento di fondi finalizzati allo scopo.

**SEZIONE 4 – Azioni progettuali finanziabili**

**4.1 Ambito d'intervento A: Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione,**

4.1.1 Codice azione progettuale

**A01**

4.1.2 Denominazione di Azione progettuale

**Percorsi di attività, anche diurne, abilitative, propedeutici alle fasi residenziali, di conoscenza e condivisione finalizzati alla nascita del gruppo-casa, anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, e per verificare la compatibilità tra le persone**

4.1.3 Titolo Azione Progettuale

**Primi Passi**

4.1.4 Numero Beneficiari

**56**

4.1.5 Descrizione dell'azione progettuale

Con il Progetto Primi Passi si intende proporre un primo percorso di simulazione di vita domestica, creazione e conoscenza di quello che potrebbe essere il gruppo casa di appartenenza e momenti di socializzazione. Dopo una prima valutazione da parte dei servizi invianti su caratteristiche dei singoli utenti ed obiettivi del progetto individuale, saranno creati dei gruppi Primi Passi costituiti da 4 persone. Ogni singolo gruppo potrà beneficiare del percorso seguito da due educatori che avranno il compito di accompagnare il gruppo stesso in un percorso di conoscenza reciproca, dell'appartamento e delle opportunità del territorio. L'educatore Primi Passi osserverà il gruppo nei seguenti momenti:  Conoscenza dell'appartamento e simulazione della vita domestica: verranno organizzate delle attività diurne nell'appartamento di Borgo San Lorenzo per familiarizzare con l'ambiente e sperimentare alcune attività domestiche. In base a progettazioni singole legate al gruppo potranno essere realizzati: momenti di cura degli ambienti domestici, realizzazione di pranzi sociali, socializzazione negli ambienti dell'appartamento, collaborazione nella scelta dell'arredamento della casa. Uscite sul territorio e attività legate al tempo libero: al fine di accrescere la conoscenza reciproca delle persone che costituiranno il gruppo appartamento e per potenziare le occasioni di socializzazione verranno realizzate delle uscite sul territorio: serate al cinema, aperitivi, cene, gite giornaliere, partecipazione ad eventi locali. Primi Passi prevede la realizzazione di 25 attività annue per un totale di 75 attività nel triennio che si svilupperanno in 3 ore medie di durata ad attività. Le attività saranno proposte a tutti e 56 gli utenti individuati suddivisi in gruppi da 4 utenti ciascuno (per un totale di 14 gruppi) che potranno beneficiare del percorso in modo flessibile in base al proprio progetto individuale. Si stima quindi 100 accessi annui al servizio Primi Passi, per 300 totali nel triennio.

4.1.6 Breve descrizione dell'immobile/Struttura di realizzazione del progetto

L'immobile che verrà messo a disposizione per la realizzazione delle attività diurne di simulazione di vita domestica è situato nel centro di Borgo San Lorenzo, vicino a tutti i servizi e facilmente raggiungibile. L'appartamento è situato in un luogo ideale per le attività sopra descritte. L'immobile, che può ospitare 4 utenti (6 persone in tutto comprese le figure professionali) è composto da una ampia zona soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, una camera singola e due bagni. L'immobile, di 90 mq, è al piano terra, quindi accessibile. Dispone inoltre di due posti auto, ha una provenienza privata ed è in locazione ad Arca Cooperativa Sociale.

4.1.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti interne al progetto o territoriali

L'azione progettuale Primi Passi è il primo percorso progettato dalla SdS per un'osservazione su



quelli che potranno essere i destinatari delle azioni progettuali successive “Verso Casa” e “Le Chiavi di Casa”. Grazie alle osservazioni fatte durante questo primo step verranno costituiti i gruppi appartamento che potranno beneficiare dei fine settimana di autonomia abitativa e di settimane di autonomia propedeutiche all’Ambito B. Sono state inoltre ipotizzate due tipologie di sottogruppi Primi Passi: un primo sottogruppo con utenti che frequentano i servizi diurni della Zona ed un sottogruppo di utenti che beneficiano di percorsi individuali (ad esempio educativa domiciliare, inserimenti socioterapeutici,...). In entrambi i casi i percorsi di autonomia previsti dall’azione Primi Passi saranno inseriti nei progetti individuali relativi ai servizi di appartenenza.

#### 4.1.1 Codice azione progettuale

**A03**

#### 4.1.2 Denominazione di Azione progettuale

**Cicli di giornate e/o weekend fuori casa finalizzati all’accrescimento dell’autonomia e all’apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico**

#### 4.1.3 Titolo Azione Progettuale

**Verso Casa**

#### 4.1.4 Numero Beneficiari

**12**

#### 4.1.5 Descrizione dell’azione progettuale

In base alle osservazioni che verranno svolte durante il percorso Primi Passi saranno costituiti 3 gruppi appartamento formati da 4 utenti ciascuno. I gruppi potranno beneficiare di week end di autonomia abitativa dal venerdì sera alla domenica sera. I gruppi saranno seguiti da educatori (nel caso di gruppi con un livello di autonomia più elevato) o da un educatore e un operatore socio-assistenziale (nel caso di gruppi costituiti da persone con un livello di autonomia meno elevato). Il fine settimana di autonomia abitativa prevede la condivisione delle attività con il gruppo di utenti, la gestione di un budget per la spesa comune e la realizzazione dei pasti, la simulazione della vita quotidiana e notturna nell’appartamento, la partecipazione ad attività culturali in base alla programmazione presente nel momento della realizzazione del fine settimana. Ipotizziamo di attivare i fine settimana di autonomia abitativa il secondo ed il terzo anno di gestione del progetto, in modo tale da dedicare il primo anno solamente alle attività di conoscenza reciproca e simulazione diurna delle attività domestiche.

Il percorso prevede i seguenti obiettivi:

1) Acquisizione di competenze pratiche legate alla quotidianità domestica e ai contesti sociali che il territorio offre: saper affrontare i piccoli incarichi e le mansioni legati all’abitare, sapersi orientare sul territorio sia per la soddisfazione di bisogni pratici (fare la spesa, andare all’ufficio postale...) sia per accedere a momenti di svago e divertimento (andare al cinema, in pizzeria...);

2) Acquisizione di competenze affettivo relazionali: il graduale distacco dalla famiglia vuole sostenere un percorso di autonomia affettiva, nell’ambito di nuove e positive relazioni. Attraverso la condivisione della quotidianità vengono a crearsi nuovi legami e nuove situazioni relazionali che consentono lo sviluppo dell’autostima e l’ampliarsi della percezione di sé in relazione ad altre persone che non appartengono alla cerchia familiare.

Verso Casa sarà comunque rafforzato da Primi Passi, che sarà proposto agli utenti che beneficiano dell’azione durante il periodo in cui non saranno attivati i fine settimana in modo da mantenere un rapporto costante con gli utenti e di rafforzare il gruppo appartamento con uscite settimanali dedicate ad attività del tempo libero. Saranno realizzati 35 fine settimana di autonomia abitativa nei 24 mesi di attività, con una media di 1 fine settimana ogni due mesi per ogni gruppo individuato. Ad oggi si stima di poter individuare 3 gruppi appartamento per la realizzazione dei week-end di autonomia abitativa, in modo tale da dare continuità all’esperienza; nel caso il numero di utenti ritenuti idonei al percorso vari varierà di conseguenza la frequenza di attivazione. Per tanto si stima

<p>140 accessi al servizio nei 2 anni di attività prevista per la presente azione. Le attività sono comprensive dei costi per i pasti (verrà fornito un budget a fine settimana ed i gruppi appartamento dovranno utilizzarlo per l'acquisto degli alimenti e per la realizzazione dei pasti comuni), i trasporti e le attività per il tempo libero (anche in questo caso verrà fornito un budget al gruppo che in autonomia sceglierà come destinarlo: aperitivi, biglietti per cinema o concerti,...).</p>
<p>4.1.6 Breve descrizione dell'immobile/Struttura di realizzazione del progetto</p>
<p>L'immobile è situato nel centro di Borgo San Lorenzo, vicino a servizi e facilmente raggiungibile. L'appartamento è situato in un luogo ideale per la realizzazione delle attività descritte. L'immobile, che può ospitare 4 utenti (6 persone in tutto comprese le figure professionali) è composto da una ampia zona soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, una camera singola e due bagni. L'immobile, di 90 mq, è al piano terra, quindi accessibile. Dispone inoltre di due posti auto, ha una provenienza privata ed è in locazione ad Arca Cooperativa Sociale.</p>
<p>4.1.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti interne al progetto o territoriali</p>
<p>Come precedentemente annunciato l'azione Verso Casa è pensata come il secondo passo relativo all'ambito A. Verrà attivato dopo un'attenta valutazione svolta in base alle osservazioni svolte nell'Azione Primi Passi e sarà propedeutico all'attivazione dello step successivo che prevede un periodo più lungo di abitare condiviso. Nel caso di utenti del gruppo appartamento seguiti già dai servizi diurni del territorio sarà prioritariamente utilizzato personale proveniente dai servizi in modo tale da garantire una continuità educativa ed assistenziale oltre che a permettere una maggiore fiducia da parte delle famiglie nel percorso.</p>
<p>4.1.1 Codice azione progettuale</p>
<p><b>A03</b></p>
<p>4.1.2 Denominazione di Azione progettuale</p>
<p><b>Cicli di giornate e/o weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico</b></p>
<p>4.1.3 Titolo Azione Progettuale</p>
<p><b>Prove di volo</b></p>
<p>4.1.4 Numero Beneficiari</p>
<p><b>6</b></p>
<p>4.1.5 Descrizione dell'azione progettuale</p>
<p>L'azione si realizzerà all'interno della "Mongolfiera", un immobile di proprietà della CO.M.E.S. Cooperativa Sociale Onlus, a Marradi, all'interno del quale è attiva la sperimentazione di un cohousing supportato per persone disabili, successivamente descritto nella sezione 4.2. L'azione si colloca nell'ambito degli interventi del "durante noi" ed intende offrire a persone adulte residenti in Mugello, in condizione di disabilità grave certificata, che ancora godono del supporto di una rete genitoriale o familiare, l'opportunità di sperimentare brevi periodi di autonomia della durata di una settimana (cicli della durata di 6 giornate ciascuno). La Mongolfiera offre uno spazio domestico caratterizzato da una dimensione familiare in cui sperimentare l'allontanamento dal nucleo di origine ed apprendere, a poco a poco, a relazionarsi con altre persone, prendersi cura della casa e contribuire, in base alle proprie capacità, al mantenimento della stessa. Questo tipo di esperienze possono costituire un primo step verso la scelta di un'esperienza di vita indipendente all'interno della Mongolfiera. Durante ogni annualità del progetto saranno offerte tre opportunità di effettuare l'esperienza "Prove di volo" ad un numero massimo di due persone per ogni volta (per 16 cicli complessivi), che andranno ad affiancare coloro che già risiedono nella casa. Il fatto di poter effettuare questa esperienza in un contesto di cohousing per disabili consente a chi vi partecipa di vivere appieno le dinamiche reali di una coabitazione, sebbene il periodo di permanenza sia molto</p>

ridotto. Ogni ingresso verrà valutato dai servizi in sede di UVM; la stessa persona potrà anche ripetere l'esperienza più volte nell'arco del triennio, qualora questo sia ritenuto opportuno dai servizi e dall'équipe della Mongolfiera per migliorare e verificare l'autonomia personale.

Si ipotizza pertanto che nell'arco del triennio possano essere effettuati in totale di 16 accessi complessivi nell'ambito dell'azione "Prove di Volo" e che il personale impiegato all'interno del cohousing "La Mongolfiera" sia potenziato attraverso figure di tipo assistenziale ed educativo, che si possano dedicare in maniera esclusiva ai beneficiari che si avvicinano a percorsi di autonomia.

In particolare, oltre al personale presente sulle 24 ore nell'ambito del progetto di cohousing avviato, si prevede indicativamente l'utilizzo per questa tipologia di interventi di personale con qualifica OSS per 28 ore settimanali e di educatori per 15 ore a settimana.

#### 4.1.6 Breve descrizione dell'immobile/Struttura di realizzazione del progetto

La "Mongolfiera" si trova al piano terra di un edificio costruito ex novo. L'appartamento può accogliere fino a 5 persone, risponde ai requisiti della civile abitazione ed è costituito da: 1 soggiorno, una sala pranzo con zona cucina, 3 camere da letto più una per l'operatore, 2 bagni uso handicap, 1 lavanderia, 1 cantina, 1 giardino per un totale di 207 mq. La casa si trova nelle immediate vicinanze del centro di Marradi, un comune di circa 3000 abitanti. Il supermercato, i negozi ed i principali servizi sono facilmente raggiungibili a piedi ed anche da persone con mobilità ridotta.

#### 4.1.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti interne al progetto o territoriali

La presente azione si collega alle altre azioni dell'ambito A, B e C rispetto alle quali costituisce la fase iniziale di un percorso finalizzato all'accrescimento delle autonomie delle persone con disabilità grave e all'individuazione di soluzioni per l'abitare.

La presente azione si collega inoltre ad un percorso zonale finalizzato alla costituzione di una fondazione del Mugello relativa al tema del "durante e dopo di noi", finalizzata ad attuare iniziative di tutela, assistenza e cura, materiale e morale, delle persone disabili ai sensi della L. 104/1992 e della L. 112/2016, che è stato avviato a marzo 2017 ed ha visto il coinvolgimento di numerosi soggetti del Terzo settore locale, oltre ovviamente alla Società della Salute Mugello, che si sono confrontati sui temi dei bisogni del territorio, della forma giuridico-amministrativa maggiormente adeguata al contesto locale, della ricerca fondi per la sostenibilità delle attività.

Tale percorso intende proseguire verso la costituzione di una fondazione di partecipazione locale, strumento che permetterebbe di tutelare le persone disabili e sostenere anche finanziariamente parte delle azioni messe in campo attraverso la presente progettualità.

#### 4.1.1 Codice azione progettuale

**A04**

#### 4.1.2 Denominazione di Azione progettuale

**Periodi medio-brevi di esperienze fuori dal nucleo di origine per il consolidamento dell'autonomia e dell'indipendenza**

#### 4.1.3 Titolo Azione Progettuale

**Le chiavi di casa**

#### 4.1.4 Numero Beneficiari

4 (o 8)

#### 4.1.5 Descrizione dell'azione progettuale

A completamento del percorso svolto nell'Ambito A verranno attivate delle intere settimane di autonomia abitativa. Si ipotizza di attivare due settimane consecutive di autonomia abitativa (quindi rivolte ad un singolo gruppo appartamento composto da 4 utenti). Gli obiettivi specifici di questa azione sono relativi a: consolidamento del gruppo; incremento dell'indipendenza dalla famiglia; verifica della reale capacità di ciascuno di sostenere l'esperienza relativa alla convivenza per un

tempo più prolungato. Nel caso il gruppo non venga ritenuto pronto per partecipare a due settimane consecutive di autonomia abitativa verrà coinvolto 1 altro gruppo ed i destinatari saranno quindi 8. Il percorso è pensato per persone che dal lunedì al venerdì sono impegnate in attività diurne (frequenza ai centri diurni o laboratoriali, inserimenti socioterapeutici o altri percorsi individuali) e che si incontreranno a casa dopo le attività quotidiane che non subiranno interruzioni durante il periodo di vita comune. Il fine settimana sarà dedicato alla realizzazione di attività del tempo libero, nonché alla cura della casa. La domenica potrà essere realizzato un pranzo invitando amici o parenti, in base alle indicazioni che verranno proprio dai partecipanti. Per la realizzazione delle attività saranno coinvolte le figure professionali che hanno già un rapporto con il gruppo appartamento costruito durante le fasi precedenti dell'esperienza.

Per la realizzazione delle attività settimanali verrà fornito un budget al gruppo appartamento per l'acquisto in autonomia degli alimenti per la preparazione dei pasti e per la realizzazione di attività nel fine settimana. Le attività comprendono inoltre i trasporti.

#### 4.1.6 Breve descrizione dell'immobile/Struttura di realizzazione del progetto

L'immobile che verrà messo a disposizione per la realizzazione delle attività diurne di simulazione di vita domestica è situato nel centro di Borgo San Lorenzo, vicino a servizi e facilmente raggiungibile.

L'immobile, che può ospitare 4 utenti (6 persone in tutto comprese le figure professionali) è composto da una ampia zona soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, una camera singola e due bagni. L'immobile, di 90 mq, è al piano terra, quindi accessibile. Dispone inoltre di due posti auto, ha una provenienza privata ed è in locazione ad Arca Cooperativa Sociale.

#### 4.1.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti interne al progetto o territoriali

L'azione Le Chiavi di casa è il terzo step delle attività previste ed è pensato come naturale completamento di quanto svolto nei tre anni di progetto. Ipotizziamo di poter proseguire con ulteriori attività al termine del percorso (si veda per questo la Sezione Progettuale Sostenibilità Futura 3.7) anche per collegare quanto fatto alle proposte relative all'AMBITO B.

#### 4.1.1 Codice azione progettuale

**A04**

#### 4.1.2 Denominazione di Azione progettuale

**Periodi medio-brevi di esperienze fuori dal nucleo di origine per il consolidamento dell'autonomia e dell'indipendenza**

#### 4.1.3 Titolo Azione Progettuale

**Primo Volo**

#### 4.1.4 Numero Beneficiari

**3**

#### 4.1.5 Descrizione dell'azione progettuale

L'azione si realizzerà all'interno della "Mongolfiera", un immobile di proprietà della CO.M.E.S. Cooperativa Sociale Onlus, a Marradi all'interno del quale è attiva la sperimentazione di un cohousing supportato per persone disabili, successivamente descritto nella sezione 4.2.

La proposta riguarda la sperimentazione di periodi medio-brevi (mediamente un mese) di esperienze fuori dal nucleo di origine, per consolidare autonomia ed indipendenza e si configura come una fase intermedia tra la azione A03 precedentemente descritta (Prove di Volo) e la azione B04 (Cohousing La Mongolfiera). Tali periodi – a seguito di valutazione dei servizi - potranno essere anche un momento di sollievo per i familiari o essere utilizzati come risposta a momenti di emergenza temporanea per il nucleo familiare di origine, evitando, così, il rischio di una istituzionalizzazione impropria.

La durata dell'azione offre ai partecipanti l'opportunità di entrare appieno nelle dinamiche e nei ritmi di vita familiare che caratterizzano l'esperienza di cohousing già attiva. L'appartamento si caratterizza infatti come una casa dove si rientra dopo aver trascorso parte della giornata frequentando attività esterne, quali il Centro di Socializzazione o l'inserimento in attività lavorative/socio-terapeutiche o altro. Pertanto l'esperienza di Primo Volo si pone in continuità ed integrazione con le attività e gli impegni che le persone hanno fuori dall'appartamento. L'organizzazione ricalca i normali orari di una conduzione di tipo familiare dove, dopo una giornata trascorsa fuori, i tempi e gli spazi della "casa" servono al rilassamento, allo svago e alle relazioni sociali, ma anche alla cura degli ambienti domestici e alla preparazione della cena, momento conviviale in cui tutti gli abitanti della casa si ritrovano assieme. Ognuno partecipa alla vita della casa in base alle proprie capacità ed autonomie collaborando alla pulizia degli spazi comuni e di quelli privati, all'acquisto della spesa, alla redazione di un menù settimanale, alla preparazione dei pasti. Per ogni anno si prevede di offrire l'opportunità di effettuare l'esperienza di Primo Volo almeno una volta ad una persona; gli ingressi verranno valutati dai servizi in sede di UVM, anche sulla base dell'osservazione e dei risultati di precedenti brevi esperienze di autonomia. Si ipotizza infatti che questa proposta possa essere rivolta a persone adulte in condizione di disabilità grave certificata residenti nel Mugello che si siano già sperimentate in periodi brevi (cicli di giornate o week-end) e vogliano ulteriormente sperimentarsi in vista di intraprendere un percorso di vita indipendente.

Si ipotizza pertanto che nell'arco del triennio possano essere effettuati in totale 3 accessi della durata di un mese ciascuno nell'ambito dell'azione "Primo volo" e che il personale impiegato all'interno del cohousing "La Mongolfiera" sia potenziato attraverso figure di tipo assistenziale ed educativo, che si possano dedicare in maniera esclusiva ai beneficiari che si avvicinano a percorsi di autonomia.

In particolare, oltre al personale presente sulle 24 ore nell'ambito del progetto di cohousing avviato, si prevede indicativamente l'utilizzo per questa tipologia di interventi di personale con qualifica OSS per 28 ore settimanali e di educatori per 15 ore a settimana.

#### 4.1.6 Breve descrizione dell'immobile/Struttura di realizzazione del progetto

La "Mongolfiera" si trova al piano terra di un edificio costruito ex novo. L'appartamento può accogliere fino a 5 persone, risponde ai requisiti della civile abitazione ed è costituito da: 1 soggiorno, una sala pranzo con zona cucina, 3 camere da letto più una per l'operatore, 2 bagni uso handicap, 1 lavanderia, 1 cantina, 1 giardino per un totale di 207 mq. La casa si trova nelle immediate vicinanze del centro di Marradi, un comune di circa 3000 abitanti. Il supermercato, i negozi ed i principali servizi sono facilmente raggiungibili a piedi ed anche da persone con mobilità ridotta.

#### 4.1.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti interne al progetto o territoriali

La presente azione progettuale si lega all'azione A03 "Prove di Volo" e "Verso Casa" e all'azione B04 "cohousing La Mongolfiera", rispetto alle quali costituisce uno step intermedio.

La presente azione si collega inoltre ad un percorso zonale finalizzato alla costituzione di una fondazione del Mugello relativa al tema del "durante e dopo di noi", finalizzata ad attuare iniziative di tutela, assistenza e cura, materiale e morale, delle persone disabili ai sensi della L. 104/1992 e della L. 112/2016, che è stato avviato a marzo 2017 ed ha visto il coinvolgimento di numerosi soggetti del Terzo settore locale, oltre ovviamente alla Società della Salute Mugello, che si sono confrontati sui temi dei bisogni del territorio, della forma giuridico-amministrativa maggiormente adeguata al contesto locale, della ricerca fondi per la sostenibilità delle attività.

Tale percorso intende proseguire verso la costituzione di una fondazione di partecipazione locale, strumento che permetterebbe di tutelare le persone disabili e sostenere anche finanziariamente parte delle azioni messe in campo attraverso la presente progettualità.

## **4.2 Ambito d'intervento B: Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che riproducano quanto più possibile il contesto familiare**

### **4.2.1 Codice azione progettuale**

**B04**

#### 4.2.2 Denominazione di Azione progettuale

**Forme di abitare con livelli alti e medio alti di supporto, con presenza di personale**

#### 4.2.3 Titolo Azione Progettuale

**Cohousing "La Mongolfiera"**

#### 4.2.4 Numero Beneficiari

**5**

#### 4.2.5 Descrizione dell'azione progettuale.

L'esperienza descritta nella presente azione progettuale è stata avviata in maniera sperimentale a maggio 2017 nell'ambito dei finanziamenti sul bando regionale "Vita Indipendente", in una forma di cohousing supportato a favore di persone adulte in condizione di disabilità grave certificata, con margini di autonomia, prive di una rete familiare di supporto o per le quali la permanenza in famiglia non è più possibile. Con la presente azione si intende dare continuità all'intervento già avviato ed implementarlo, per la durata dell'intero triennio.

Il progetto della Mongolfiera è finalizzato al mantenimento/implementazione delle capacità residue degli ospiti e del loro livello di autonomia personale; per questo motivo la struttura è organizzata come una normale "casa", secondo le modalità precedentemente descritte all'azione A04 – Primo Volo. Gli abitanti sono supportati da 3 assistenti familiari che, a turno, assicurano la presenza nella casa nelle 24 ore e da personale educativo che supporta le dinamiche relazionali, gestisce la programmazione delle attività, monitora il raggiungimento degli obiettivi dei progetti individualizzati degli utenti; l'équipe ed il progetto educativo sono supervisionati da uno psicologo clinico.

Per quanto attiene a prestazioni di tipo infermieristico, si ricorre all'attivazione del servizio territoriale; analogamente, le prestazioni mediche sono assicurate dai medici di medicina generale.

All'interno dell'abitazione sono assicurati i seguenti servizi:

- assistenza diretta alla persona, pulizia degli ambienti, lavaggio indumenti, preparazione dei pasti in collaborazione con gli abitanti della casa;
- attività di segretariato sociale;
- attività ricreative e laboratoriali;
- promozione della socializzazione e dell'integrazione nella comunità locale;
- sorveglianza degli abitanti;
- supporto educativo;
- assistenza medica ed infermieristica in collaborazione coi servizi territoriali.

È evidente che il costo di questa azione per l'intera durata (36 mesi) risulta molto più alto del finanziamento assegnato nel presente progetto. Per far fronte ai costi di funzionamento che non sono coperti dal progetto, sia il capofila (Società della Salute Mugello) che il soggetto attuatore dell'azione (CO.M.E.S.) si impegnano a reperire ulteriori finanziamenti ad integrazione, attraverso altri canali e altre opportunità.

#### 4.2.6 Breve descrizione dell'immobile/Struttura di realizzazione dell'azione progettuale

La "Mongolfiera" si trova al piano terra di un edificio costruito ex novo. L'appartamento può accogliere fino a 5 persone, risponde ai requisiti della civile abitazione ed è costituito da: 1 soggiorno, una sala pranzo con zona cucina, 3 camere da letto più una per l'operatore, 2 bagni uso handicap, 1 lavanderia, 1 cantina, 1 giardino per un totale di 207 mq. La casa si trova nelle

immediate vicinanze del centro di Marradi, un comune di circa 3000 abitanti. Il supermercato, i negozi ed i principali servizi sono facilmente raggiungibili a piedi ed anche da persone con mobilità ridotta.

Si riportano di seguito alcuni accorgimenti adottati in fase di realizzazione che riflettono l'impronta familiare dell'appartamento e che risultano particolarmente significativi per la presente azione progettuale:

- Attenzione all'accoglienza: la casa è un luogo accogliente in cui gli abitanti possono rilassarsi, sentirsi sicuri e protetti, liberi di esprimere le proprie richieste ed i propri bisogni.
- Intimità: l'appartamento è un'abitazione privata in cui la gestione degli spazi, dei tempi e l'organizzazione degli ambienti sono riservati alle persone che vi abitano. Ogni abitante ha i propri spazi privati che può personalizzare.
- Occasione di incontro: l'appartamento è occasione di incontri, aperto per favorire la socializzazione; gli abitanti possono invitare amici o ricevere visite.
- Il legame con la comunità locale: l'aggancio con il territorio di riferimento è un'ulteriore caratteristica che fa dell'appartamento un luogo di vita normalizzante. Attorno alla Mongolfiera è attiva da tempo una rete informale di volontari che regolarmente passano a fare visita agli abitanti della casa e vengono coinvolti per particolari iniziative, gite, feste,...; buoni sono, inoltre, i rapporti con il vicinato.

#### 4.2.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere interne al progetto o reti territoriali

Come già descritto nell'azione A04, la presente azione si inserisce in un percorso costituito dalle Azioni A03 (prove di Volo e Verso casa) ed A04 (Primo Volo e Le chiavi di Casa), rispetto alle quali costituisce lo step finale. È importante inoltre sottolineare che “La Mongolfiera” intende integrare le risposte già esistenti sul territorio agganciandosi in modo complementare a:

- i servizi alla persona già attivi in particolare i Centri Diurni di Socializzazione per Disabili e i servizi domiciliari tutelari ed infermieristici di titolarità della Sds Mugello e della ASL 10.
- le reti informali presenti (volontariato e vicinato) di cui il Mugello, ed in particolare la piccola realtà territoriale marradese, è ricco.

La presente azione si collega inoltre ad un percorso zonale finalizzato alla costituzione di una fondazione del Mugello relativa al tema del “durante e dopo di noi”, finalizzata ad attuare iniziative di tutela, assistenza e cura, materiale e morale, delle persone disabili ai sensi della L. 104/1992 e della L. 112/2016, che è stato avviato a marzo 2017 ed ha visto il coinvolgimento di numerosi soggetti del Terzo settore locale, oltre ovviamente alla Società della Salute Mugello, che si sono confrontati sui temi dei bisogni del territorio, della forma giuridico-amministrativa maggiormente adeguata al contesto locale, della ricerca fondi per la sostenibilità delle attività.

Tale percorso intende proseguire verso la costituzione di una fondazione di partecipazione locale, strumento che permetterebbe di tutelare le persone disabili e sostenere anche finanziariamente parte delle azioni messe in campo attraverso la presente progettualità.

<b>4.3 Ambito d'intervento C: programmi innovativi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale</b>
4.3.1 Codice azione progettuale
<b>C01</b>
4.3.2 Denominazione di Azione progettuale
<b>Laboratori innovativi per l'accrescimento delle autonomie e delle capacità</b>
4.3.3 Titolo Azione Progettuale
<b>Ortoterapia a Borgo di Elisa</b>
4.3.4 Numero Beneficiari
<b>5</b>
4.3.5 Descrizione dell'azione progettuale.
<p>Realizzazione di specifici programmi per persone con disabilità grave da realizzare attraverso l'esperienza della coltivazione di un orto progettato e realizzato per persone con bisogni speciali. Tale esperienza può contribuire all'abilitazione e allo sviluppo di competenze che favoriscono l'autonomia. Le attività prevedono, oltre all'eventuale supporto di un assistente personale, anche un operatore esperto in ortoterapia e di uno psicologo per la programmazione, il coordinamento e la valutazione delle attività.</p> <p>Le attività saranno svolte nello spazio verde che circonda la struttura Borgo di Elisa. L'orto si compone di aiuole raggiungibili grazie a camminamenti adatti anche a persone in carrozzina o non vedenti. Sono presenti tavoli rialzati e altri accorgimenti, attrezzature e strumenti che rendono l'esperienza possibile anche a persone con diversi gradi di disabilità (anche grave). Sono possibili due tipi di percorsi di gruppo centrati su attività di ortoterapia: ☐ percorso per utenti (massimo 5) con disabilità non grave; ☐ percorso con utenti (massimo 3) con disabilità grave. La composizione del gruppo verrà effettuata in base ai singoli progetti individuali. Ciascun percorso prevede incontri della durata di circa 2 ore.</p> <p>Per la realizzazione dei percorsi verranno coinvolte le seguenti figure professionali: n. 1 psicologo per supervisione; n. 1 coordinatore; n. 1 educatore esperto in orto-terapia; n. 3 assistenti personali. Ogni incontro sarà così strutturato: 1. arrivo utenti e accoglienza; 2. scelta delle attività in orto all'aperto o in serra in base alla stagione e ai gusti dell'utente; 3. preparazione delle attività; 4. svolgimento delle attività; 5. riordino degli attrezzi; 6. conclusione dell'esperienza.</p>
4.3.6 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti territoriali
<p>L'attività orto-terapica a Borgo di Elisa avviene già da alcuni anni e di recente è stata potenziata grazie ad un progetto che ha visto la creazione di una rete di enti pubblici e privati a sostegno: Progetto Orti Accessibili, cofinanziato dalla Fondazione CR Firenze (2017), iniziativa realizzata Da Pianeta Elisa Onlus (ente capofila) in partnership con Associazione Famiglie Portatori di Handicap A.FA.P.H. Onlus di Massa, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti UICI Firenze, Istituto Scolastico Superiore Chino Chini di Borgo San Lorenzo.</p> <p>Il percorso di ortoterapia presso il Borgo di Elisa sarà rivolto a 5 persone che contemporaneamente parteciperanno alle azioni previste all'Ambito A.</p>



4.3.1 Codice azione progettuale
<b>C02</b>
4.3.2 Denominazione di Azione progettuale
<b>Azioni innovative e sinergiche con Enti Territoriali (Centri per l'Impiego, scuole, cooperative sociali) per la formazione e l'acquisizione di competenze spendibili in ambito occupazionale.</b>
4.3.3 Titolo Azione Progettuale
<b>LABORATTIVI</b>
4.3.4 Numero Beneficiari
<b>15</b>
4.3.5 Descrizione dell'azione progettuale.
<p>Il progetto che presentiamo, nell'ambito dell'azione C02, riguarda la costruzione di un laboratorio per l'accrescimento delle autonomie e delle capacità, per la formazione e l'acquisizione di competenze spendibili in ambito occupazionale in sinergia con gli enti territoriali. Il laboratorio sarà organizzato all'interno del capannone del progetto Articolo1 dove Convoi ha un'attività di assemblaggio conto terzi e attua percorsi di inserimento socio terapeutico. Gli spazi saranno ben distinti ma consentiranno anche un incontro tra i lavoratori di Art1 e gli utenti del LABORATTIVO creando un clima pro-sociale. Le attività previste si alterneranno tra quelle più spiccatamente occupazionali, facendo sperimentare agli utenti esperienze di "lavoro", confrontandosi con le proprie competenze in questo campo, e quelle atelieristiche e di socializzazione. Per quanto riguarda le attività occupazionali gli utenti si confronteranno con parti di lavorazioni semplici, organizzate in base al target del gruppo. Così come le attività di socializzazione e atelieristiche saranno costruite in base alle competenze del gruppo. Fondamentale, in questo senso, sarà il lavoro di scambio con i servizi sociali che hanno in carico la persona la condivisione del programma delle attività. La sinergia con il centro per l'impiego sarà centrale per incrociare le abilità sviluppate con le lavorazioni fatte per un l'eventuale possibilità di impiego.</p> <p>Il laboratorio sarà così organizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sarà dato per un minimo di 3 e un massimo di 5 utenti presenti contemporaneamente</li> <li>- Il laboratorio durerà sette mesi per ognuno dei tre anni di progetto</li> <li>- sarà dato per tre volte la settimana per tre ore ciascuno (mattina o pomeriggio)</li> <li>- L'educatore di riferimento avrà due ore di non frontale a settimana per preparare il programma, le attività, occuparsi della modulistica, dei progetti individuali, dei colloqui con la famiglia e con i servizi</li> <li>- L'educatore sarà affiancato da un tutor di laboratorio per due ore a incontro</li> </ul>
4.3.6 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti territoriali
<p>L'obiettivo è anche quello di creare, grazie alla frequentazione dei laboratori, di un gruppo di ragazzi e ragazze che poi potranno condividere anche esperienze diverse che la rete del presente progetto, oltre a quella più generale della cooperativa Convoi. Il fatto inoltre di fare delle lavorazioni che derivano da commesse avute da aziende ci permette di entrare anche in una rete aziendale che, legata alla sinergia con il centro per l'impiego, possa dare possibilità occupazionali o comunque formative direttamente con i partner commerciali.</p>

4.3.1 Codice azione progettuale
<b>C06</b>
4.3.2 Denominazione di Azione progettuale
<b>Percorsi di sensibilizzazione, informazione, accompagnamento e sostegno ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine.</b>

4.3.3 Titolo Azione Progettuale
<b>Smontiamo i luoghi comuni</b>
4.3.4 Numero Beneficiari
<b>Fino ad un max. di n. 30 nuclei familiari(coppie genitoriali e/o singoli genitori con figli disabili)</b>
4.3.5 Descrizione dell'azione progettuale.
<p>L'azione progettuale si sviluppa attraverso cicli di work shop a tema da svolgere nell'arco del triennio, e i quali saranno condotti da psicologhe /psicoterapeute, per consulenze e linee guida per autonomie di vita abitativa e lavorativa, avvocato per consulenze legali e orientamento circa la figura dell'Amministratore di sostegno e altro. Sarà inoltre attivata la figura di un coordinatore Facilitatore dei processi di rete che coordinerà, supportato dalla psicologa, e metterà in connessione i Servizi sociali territoriali con le famiglie e le associazioni e/o enti del territorio profit e non. Questa figura, supportata anche dalla psicologa, incontrerà i Servizi Sociali e le famiglie beneficiarie del progetto. Le figure che interverranno a supporto delle famiglie e dei loro figli con disabilità sono tutti professionisti con esperienza pluriennale nel settore.</p> <p>L'azione progettuale, in merito ai workshop, sarà ciclica e sarà denominata "Genitori ed Autonomia". "Genitori ed Autonomia"</p> <p>Ciclo di n. 12 incontri con la Psicologa (nell'arco del triennio) - L'obiettivo generale del workshop è analizzare e sostenere le famiglie rispetto ai comportamenti, pensieri e emozioni che concorrono o meno a favorire l'autonomia per i propri figli e che sono propedeutici al distacco verso il vivere autonomo dei propri figli.</p> <p>I workshop prevedono una prima parte didattica specifica per i temi affrontati nei singoli incontri e una seconda parte di lavori di gruppo e discussioni tematiche al fine di creare un confronto empatico e normalizzante fra i partecipanti. In questa parte sarà anche presentato il social network realizzato appositamente per il progetto, che consentirà agli utenti e loro familiari di connettersi in rete per socializzare e scambiarsi informazioni, foto e comunicare a distanza.</p> <p>I Workshop affronteranno nello specifico: - gli stili genitoriali - il concetto di autonomia e la valutazione dei propri comportamenti - pensieri ed emozioni nella gestione del rapporto con i figli - le tecniche educative di gestione dei comportamenti problema. Nell'ultimo workshop sarà affrontato nello specifico il tema dell'affettività/sexualità e della necessità di comprendere e rispondere ai bisogni di autonomia dei propri figli e accompagnarli alla vita autonoma.</p> <p>Ciclo di n.3 incontri a tema con L'Avvocato (nell'arco del triennio) - L'obiettivo generale del workshop è quello di fornire ai genitori informazioni tecnico-legali rispetto al "Dopo di Noi": analisi della legge, modalità di accesso, servizi offerti e agevolazioni previste, trasferimento di beni e diritti. Gli incontri saranno tenuti da personale esperto in materia che guiderà i genitori, con un linguaggio chiaro e accessibile, alla scoperta della normativa e dei diritti che ne conseguono.</p> <p>Alla fine di ogni anno progettuale potrà essere realizzato un evento aperto a tutta la cittadinanza, in cui i familiari e gli utenti saranno coinvolti.</p>
4.3.6 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti territoriali
<p>Il progetto si avvarrà di figure professionali come fundraiser per far rete con le realtà territoriali non solo legate al mondo del no profit. Ciò permetterà un'integrazione maggiore dei fruitori del progetto all'interno della propria Comunità. I cicli di incontro saranno realizzati in collaborazione e/o all'interno delle sedi delle associazioni e /o cooperative dei territori del Mugello .La cooperativa eventualmente potrà mettere a disposizione la sede della RSA San Giuseppe – Via Faentina,11 – Ronta – Borgo San Lorenzo, per fare gli incontri/eventi.</p>

## SEZIONE 5 – CRONOPROGRAMMA E RISORSE

### 5.1 Cronoprogramma del progetto

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>Titolo attività</i>	<i>Data Inizio attività</i>	<i>Data fine attività</i>	<i>N° cicli/ moduli nel triennio</i>	<i>Durata ciclo modulo (mesi)</i>
ADS01	Valutazione/rivalutazione Multidimensionale				
ADS02	Definizione del progetto personalizzato				
ADS03	Monitoraggio del progetto personalizzato				
A01	Primi Passi	01/01/2018	31/12/2020	3	12
A03	Verso Casa	01/01/2019	31/12/2020	2	12
A03	Prove di volo	01/01/2018	31/12/2020	3	12
A04	Le Chiavi di Casa	01/01/2020	31/12/2020	1	12
A04	Primo volo	01/01/2018	31/12/2020	3	12
B04	Cohousing La Mongolfiera	01/01/2018	31/12/2020	1	36
C01	Ortoterapia a Borgo di Elisa	01/03/2018	30/11/2018	3	9
C02	LABORATTIVI	01/01/2018	31/12/2020	3	7
C06	Smontiamo i luoghi comuni	01/03/2018	30/11/2018	3	12

### 5.2 Budget del progetto

#### 5.2.1 Dettaglio del budget per singola azione progettuale finanziabile

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>A01</i>		
<i>Titolo Azione Progettuale</i>	<i>PRIMI PASSI</i>		
<i>Voce di spesa</i>	<i>importo voce di spesa</i>	<i>importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>importo richiesto sul fondo</i>
Personale	€8.234,93	€0,00	€8.234,93
Appartamento	€1.675,72	€1.675,72	€0,00
Coordinamento attività	€1.119,94	€1.119,94	€0,00
Compartecipazione famiglie	€1.500,00	€1.500,00	€0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€12.530,59</b>	<b>€4.295,66</b>	<b>€8.234,93</b>
<i>Codice attività progettuale</i>	<i>A03</i>		
<i>Titolo Azione Progettuale</i>	<i>VERSO CASA</i>		
<i>Voce di spesa</i>	<i>importo voce di spesa</i>	<i>importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>importo richiesto sul fondo</i>
Personale	€69.822,96	€0,00	€69.822,96
Appartamento	€1.675,72	€1.675,72	€0,00
Coordinamento attività	€1.119,94	€1.119,94	€0,00

Pasti	€3.331,20	€0,00	€3.331,20
Attività	€1.735,00	€0,00	€1.735,00
Trasporti	€2.500,00	€0,00	€2.500,00
Compartecipazionefamiglie	€4.500,00	€4.500,00	€0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€84.684,82</b>	<b>€7.295,66</b>	<b>€77.389,16</b>
<i>Codiceattivitàprogettuale</i>	<i>A04</i>		
<i>TitoloAzioneProgettuale</i>	<i>LE CHIAVI DI CASA</i>		
<i>Voce di spesa</i>	<i>importo voce di spesa</i>	<i>importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>importorichiestosulfondo</i>
Personale	€5.875,91	€0,00	€5.875,91
Appartamento	€1.675,72	€1.675,72	€0,00
Coordinamentoattività	€1.119,94	€1.119,94	€0,00
Pasti	€1.000,00	€0,00	€1.000,00
Attività	€100,00	€0,00	€100,00
Trasporti	€200,00	€0,00	€200,00
Compartecipazionefamiglie	€720,00	€720,00	€0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€10.691,57</b>	<b>€3.515,66</b>	<b>€7.175,91</b>
<i>Codiceattivitàprogettuale</i>	<i>A03</i>		
<i>TitoloAzioneProgettuale</i>	<i>PROVE DI VOLO</i>		
<i>Voce di spesa</i>	<i>importo voce di spesa</i>	<i>importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>importorichiestosulfondo</i>
Personaleassistenziale	€3.800,00	€0,00	€3.800,00
Personaleeducativo	€2.400,00	€0,00	€2.400,00
Vitto	€1.200,00	€500,00	€980,00
Utenze	€350,00	€0,00	€70,00
Altrespese	€750,00	€0,00	€750,00
Coordinamento	€640,00	€640,00	€0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€9.140,00</b>	<b>€1.140,00</b>	<b>€8.000</b>
<i>Codiceattivitàprogettuale</i>	<i>A04</i>		
<i>TitoloAzioneProgettuale</i>	<i>PRIMO VOLO</i>		
<i>Voce di spesa</i>	<i>importo voce di spesa</i>	<i>importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>importorichiestosulfondo</i>
Personaleassistenziale	€3.250,00	€0,00	€3.250,00
Personaleeducativo	€1.800,00	€0,00	€1.800,00
Vitto	€900,00	€450,00	€450,00
Utenze	€300,00	€250,00	€50,00
Altrespese	€450,00	€0,00	€450,00
Coordinamento	€600,00	€600,00	€0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€7.300,00</b>	<b>€1.300,00</b>	<b>€6.000</b>

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>B04</i>		
<i>Titolo Azione Progettuale</i>	<i>Cohousing La Mongolfiera</i>		
<i>Voce di spesa</i>	<i>importo voce di spesa</i>	<i>importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>importo richiesto sul fondo</i>
Assistente familiare	€72.000,00	€0,00	€72.000,00
Personale educativo ed assistenziale	€6.000,00	€0,00	€6.000,00
Vitto	€9.000,00	€5.000,00	€4.000,00
Utenze e piccole manutenzioni	€15.000,00	€5.800,00	€9.200,00
Altre spese	€12.000,00	€0,00	€12.000,00
Utilizzo non oneroso di immobile di proprietà	€7.100,00	€7.100,00	€0,00
Coordinamento e supervisione	€6.500,00	€6.500,00	€0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€127.600,00</b>	<b>€24.400,00</b>	<b>€103.200,00</b>
<i>Codice attività progettuale</i>	<i>C01</i>		
<i>Titolo Azione Progettuale</i>	<i>Ortoterapia a Borgo di Elisa</i>		
<i>Voce di spesa</i>	<i>importo voce di spesa</i>	<i>importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>importo richiesto sul fondo</i>
Attività di coordinamento	1.000 €	0 €	1.000 €
Attività educativa	800 €	0 €	800 €
Attività di assistenza alla persona	3.500 €	0 €	3.500 €
Attività di supervisione	2.700 €	0 €	2.700 €
Manutenzione spazi, materiali relativi all'attività	1.302,32 €	1.302,32 €	0 €
<b>TOTALE</b>	<b>9.302 €</b>	<b>1.302 €</b>	<b>8.000 €</b>
<i>Codice attività progettuale</i>	<i>C02</i>		
<i>Titolo Azione Progettuale</i>			
<i>Voce di spesa</i>	<i>importo voce di spesa</i>	<i>importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>importo richiesto sul fondo</i>
Educatore front	€16.300,00	€0,00	€16.300,00
Educatore non front	€3.700,00	€0,00	€3.700,00
Tutor di laboratorio	€10.000,00	€0,00	€10.000,00
Coordinamento	€2.183,72	€2.183,72	€0,00
Partecipazione famiglie	€2.700,00	€2.700,00	€0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€34.883,72</b>	<b>€4.883,72</b>	<b>€30.000,00</b>
<i>Codice attività progettuale</i>	<i>C06</i>		
<i>Titolo Azione Progettuale</i>	<i>Smontiamo I luoghi comuni</i>		
<i>Voce di spesa</i>	<i>importo voce di spesa</i>	<i>importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>importo richiesto sul fondo</i>
Coordinatore - facilitatore	€8.400,00	1.176,00 €	7.224,00 €
Avvocato	329,91 €	€0,00	329,91 €
Psicologo	2.898,00 €	451,91	2.446,09 €
<b>TOTALE</b>	<b>€11.627,91</b>	<b>1.627,91 €</b>	<b>10.000,00 €</b>

### 5.2.2 Dettaglio del budget del progetto suddiviso per azione progettuale

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>Titolo attività</i>	<i>Importo complessivo azione progettuale</i>	<i>Importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Importo richiesto a valere sul fondo</i>
A01	PRIMI PASSI	€12.530,59	€4.295,66	€8.234,93
A03	VERSO CASA	€84.684,82	€7.295,66	€77.389,16
A04	LE CHIAVI DI CASA	€10.691,57	€3.515,66	€7.175,91
A03	Prove di volo	€9.140,00	€1.140,00	€8.000,00
A04	Primo Volo	€7.300,00	€1.300,00	€6.000,00
A03	Prove di volo	€9.140,00	€1.140,00	€8.000,00
A04	Primo Volo	€7.300,00	€1.300,00	€6.000,00
B04	Cohousing la Mongolfiera	€127.600,00	€24.400,00	€103.200,00
C01	Ortoterapia a Borgo di Elisa	€9.302,32	€1.302,32	€8.000,00
C02	LABORATTIVI	€34.883,72	€4.883,72	€30.000,00
C06	Smontiamo i luoghi comuni	€11.627,91	€1.627,91	€10.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€307.760,93</b>	<b>€49.760,93</b>	<b>€258.000,00</b>

### 5.2.3 Dettaglio spesa per ambito d'intervento

<i>Ambito d'intervento</i>	<i>Importo per ambito progettuale</i>	<i>Importo per ambito a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Importo per ambito richiesto a valere sul fondo</i>
Ambito A - Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione,	€ 124.346,98	€ 17.546,98	€ 106.800,00
Ambito B - Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che riproducano quanto più possibile il contesto familiare	€ 127.600,00	€ 24.400,00	€ 103.200,00
Ambito C - programmi innovativi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle	€ 55.813,95	€ 7.813,95	€ 48.000,00

competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale			
<b>TOTALE</b>	<b>€ 307.760,93</b>	<b>€ 49.760,93</b>	<b>€ 258.000,00</b>

#### 5.2.4 Dettaglio delle spese a carico del soggetto attuatore

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>Titolo attività</i>	<i>Importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Descrizione delle voci di spesa, del soggetto finanziatore, della provenienza delle risorse, ecc)</i>
A01	PRIMI PASSI	€4.295,66	Coordinamento delle attività e quota affitto appartamento – risorse Arca + quota compartecipazione famiglie
A03	VERSO CASA	€7.295,66	Coordinamento delle attività e quota affitto appartamento – risorse Arca + quota compartecipazione famiglie
A04	LE CHIAVI DI CASA	€3.515,66	Coordinamento delle attività e quota affitto appartamento – risorse Arca + quota compartecipazione famiglie
A03	PROVE DI VOLO	€1.140,00	Coordinamento delle attività e quota vitto – risorse Co.M.E.S + quota compartecipazione famiglie
A04	PRIMO VOLO	€1.300,00	Coordinamento delle attività, quota vitto ed utenze – risorse Co.M.E.S + quota compartecipazione famiglie
B04	COHAUSING LA MONGOLFIERA	€24.400,00	Immobile, attività di coordinamento e supervisione dell'azione a carico del soggetto attuatore - risorse Co.M.E.S + quota compartecipazione famiglie.
C01	Ortoterapia a Borgo di Elisa	€1.302,32	Manutenzione ordinaria degli spazi verdi sede dello svolgimento delle attività di ortoterapia, acquisto di materiali di consumo per lo svolgimento delle attività, risorse derivanti da donazioni Associazione Pianeta Elisa.
C02	LABORATTIVI	€4.883,72	Coordinamento delle attività– risorse ConVoi + quota compartecipazione famiglie
C06	Smontiamo i luoghi comuni	€1.627,91	Parte del coordinamento delle attività e organizzazione dell'evento finale – risorse cooperativa Il Girasole.

### 5.3 Contributo aggiuntivo per spese infrastrutturali

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>Titolo attività</i>	<i>Importo aggiuntivo richiesto</i>	<i>Descrizione delle voci di spesa e degli interventi previsti</i>
A01-A03-A04	Primi passi – Verso Casa – Le Chiavi di Casa	<b>€4.928,00</b>	Integrazione arredamento appartamento
B04	Cohousing La Mongolfiera	<b>€47.725,90</b>	Interventi di ristrutturazione, integrazione arredi, migliorie tecniche accessibilità, spese di teleassistenza.

#### **SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO**

Il sottoscritto Roberto Izzo, .in qualità di rappresentante legale del soggetto Società della Salute del Mugello, proponente del progetto dal titolo 'P.A.S.S.I. IN AUTONOMIA

#### **Attesta**

l'autenticità e la congruità delle spese previste e dei costi, e , più in generale, di tutto quanto dichiarato nel formulario e negli allegati al presente progetto e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto.

DATA: 15/11/2017

FIRMA

*(del legale rappresentante del soggetto proponente-Vedi Firma digitale)*